

COME FUNZIONERÀ IL NUOVO ORGANISMO

1

LA STRUTTURA

L'Ocri sarà composto da un referente (il segretario generale della Camera di commercio) responsabile della tempestività del procedimento, dall'Ufficio del referente e dal collegio di esperti. Quest'ultimo avrà tre membri, indicati dal Tribunale delle imprese, dal referente della Camera di commercio e da un'associazione di settore cui appartenga il debitore; ciò al fine di consentire una composizione eterogenea per competenza, esperienza ed approccio alla gestione della crisi.

2

L'ALLERTA

In presenza di fondati indizi dello stato di crisi, gli organi di controllo interno (collegio sindacale o sindaco/revisore unico) ovvero i creditori pubblici qualificati (agenzia delle Entrate, Inps, agente della Riscossione) attivano la procedura di allerta, mediante una segnalazione all'Organismo di composizione della crisi d'impresa (Ocri). L'organismo deve attivarsi entro tre giorni dalla segnalazione ricevuta al fine di ottenere la nomina del collegio di esperti.

3

L'INTERVENTO

Entro 15 giorni dalla segnalazione, viene convocato il debitore dinanzi al collegio di esperti per verificare l'effettivo stato di crisi, analizzarne i presupposti e le possibili soluzioni entro un termine fissato dal collegio, al quale l'impresa deve attenersi. In caso di positivo esito delle azioni compiute, si procederà con l'archiviazione; in caso di inerzia del debitore, gli esperti informeranno il referente, che relazionerà gli autori della segnalazione.

4

I CREDITORI

Il confronto tra impresa e Ocri può far emergere la necessità di una negoziazione assistita con i creditori. In questi casi, il debitore può formulare apposita istanza all'Ocri per ottenere un termine massimo di tre mesi, prorogabile per un uguale periodo in presenza di positivi riscontri. Nella fase di negoziazione, l'Ocri svolgerà il ruolo di mediazione e coordinamento tra le parti, sovrintendendo alle fasi della trattativa, di concerto con il referente, garante della tempestività di esecuzione del procedimento.

5

GLI ESITI

Se la composizione assistita si chiude positivamente, viene siglato un accordo con i creditori che ha l'effetto di un piano attestato di risanamento. In caso negativo l'impresa verrà invece invitata dall'Ocri a presentare un accordo di ristrutturazione o un concordato preventivo, usando la documentazione già prodotta nella fase di composizione assistita e l'eventuale attestazione di veridicità prodotta dal collegio. In caso di inerzia in una delle fasi dell'iter, il referente ne informa il Pm.